

TURISMO

Arriva da Roma l'ok alla legge che disciplina le valutazioni online dei servizi



Manifestazione in piazza Duomo contro la guerra in Iran

Nel pomeriggio di ieri in diversi punti sono ritrovati intorno alla fontana del Nettuno in Piazza Duomo a Trento per manifestare il loro dissenso al conflitto che si sta svolgendo in Iran. Bandiere iraniane, colori della Pace, stendardi della Palestina e anche uno striscione proprio sulla base della fontana: «Il governo sta

co il genocidio, noi con il popolo palestinese». Un'occasione colta dagli attivisti, guidati da Paolo Voltolini, per ricordare le tensioni ancora in corso a Gaza e per protestare contro l'ennesima guerra in Medio Oriente. «Contro ogni imperialismo e contro ogni colonialismo» recita un altro cartellone esposto.



Applausi per lo stop alle false recensioni

Una normativa attesa da imprese e ristoratori

PAOLO FISICHELLA

TRENTO - «Una significativa presa di posizione contro quelle pratiche scorrette che danneggiano il tessuto imprenditoriale ed economico». Così la ministra del Turismo **Daniela Santanchè** ha accolto l'approvazione del disegno di legge che disciplina a livello nazionale la lotta alle false recensioni nell'ambito delle imprese, della ristorazione e di tutte le strutture del settore turistico. Una normativa attesa da tempo (basti pensare che secondo Tripadvisor solo nel 2024 ben l'8,6% delle recensioni pubblicate online è risultata falsa), e che anche in Trentino, per le associazioni di categoria del territorio, rappresenta un «importante tutela».

Nello specifico la normativa, come illustrato dal presidente dell'associazione Trentino Appartamenti affiliata a Confcommercio **Maurizio Osti**, stabilisce dei requisiti precisi affinché una recensione pubblicata online possa essere considerata legittima. Tra questi il commento deve essere rilasciato entro trenta giorni dall'utilizzo del prodotto o dalla fruizione del servizio e deve provenire da chi ha effettivamente e personalmente utilizzato la prestazione, pena la considerazione illecita della recensione. La stessa deve inoltre riferirsi alla tipologia del prodotto o alle caratteristiche della struttura che lo offre e non può essere il risultato di sconti, benefici o altre utilità promesse dal fornitore. Il testo normativo introduce anche un elemento di verifica: la recensione si presume autentica se accompagnata dalla relativa documentazione fiscale.

Viene inoltre introdotto un limite temporale (una recensione dopo due anni non è più considerata lecita) e si attribuisce al legale rappresentante della struttura recensita la possibilità di segnalare i commenti che non rispettano i requisiti di liceità previsti dalla normativa. Un passaggio centrale riguarda poi anche il divieto di acquisto e cessione di recensioni online,

apprezzamenti o interazioni, a qualsiasi titolo. Il testo prevede inoltre che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in raccordo con il ministero del Turismo e altri soggetti istituzionali, adotti specifiche linee guida per orientare le imprese nell'adozione di strumenti idonei a garantire la correttezza delle recensioni online e che le associazioni rappresentative delle imprese turistiche possano chiedere il riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile. E Osti non nasconde la soddisfazione: «La nostra nazione è stata la prima in Europa, ad introdurre questa norma su una tematica di stretta attualità sulla quale era necessario e doveroso intervenire». Ma non solo il settore immobiliare. A salutare positivamente la normativa anche i rappresentanti delle attività locali e della ristorazione: «Sappiamo molto bene quanto possono fare male delle false recensioni - ha commentato **Fabia Roman**, Presidente dell'Associazione Pubblici Esercizi del Trentino - e siamo felici che sia andata in porto la legge». «Non possiamo che manifestare soddisfazione per una norma che garantisce trasparenza tra clienti e ristoratori - ha commentato anche **Marco Fontanari**, presidente dell'Associazione Ristoratori del Trentino -. Ci sono state situazioni poco trasparenti e veritiere in passato con addirittura pacchetti di recensioni false acquistate». Soddisfazione anche da **Massimiliano Peterlana**, vicepresidente di Confercenti del Trentino: «La normativa - ha ribadito - rappresenta un passaggio storico contro il fenomeno delle false recensioni online, una pratica sempre più diffusa che negli ultimi anni ha arrecato gravi danni alla reputazione delle imprese, alterando la concorrenza e ingannando i consumatori, con un grave danno per le attività». Più cauto il commento di **Giovanni Battaiola**, presidente di Asat: «Siamo contrari alle false recensioni e questo è un primo passo verso la regolamentazione. Tuttavia rimane un nodo: Chi controllerà?».



Maurizio Osti



Fabia Roman

Nel 2024 l'8,6% dei commenti pubblicati era falso. Molti coloro che acquistavano o cedevano pacchetti di «apprezzamenti»



Giovanni Battaiola



Massimiliano Peterlana



Marco Fontanari

COMUNE Bortolotti (Onda) interroga sul costo per i 300 invitati alla festa del patrono

Pranzo dei vigili urbani: 8.580 euro



Il 23 gennaio scorso si è tenuta a Trento la cerimonia per il Triveneto per le celebrazioni di San Sebastiano, patrono della Polizia locale, promosse dal Circolo dei 13, che raggruppa i corpi del Triveneto. Per l'occasione, Alberto Adami, comandante della polizia locale di Trento-Monte Bondone, ha affidato a una società di catering il servizio per un momento conviviale per 300 invitati nel palazzo della Provincia per una spesa di 8.580 euro. Ora, la consigliera comunale di Onda, **Giulia Bortolotti** (nella foto) ha presentato una interrogazione con cui vuole sapere: «Se la spesa effettuata direttamente dall'Amministrazione si qualifichi come spesa di rappresentanza, e in caso affermativo perché non sia stata

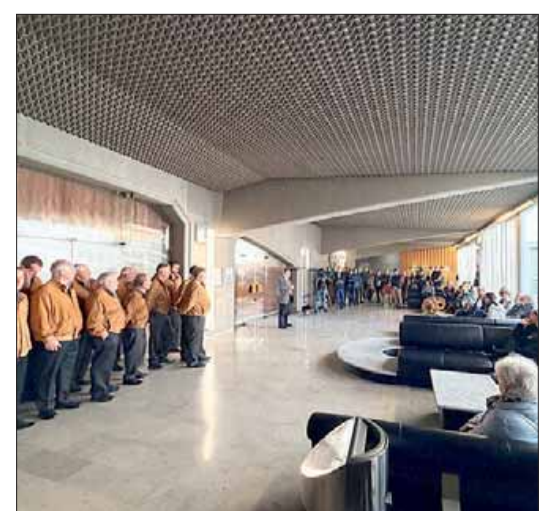
pubblicizzata adeguatamente sulle pagine ufficiali comunali, data la necessità per tali spese di recare lustro all'amministrazione. Se invece - dice Bortolotti - la spesa sia da qualificarsi come contributo, data la natura di libera associazione del «Circolo dei 13», si chiede per quale motivo non si sia agito attraverso concessione di contributo, come avviene normalmente per le associazioni». La consigliera vuole sapere inoltre in cosa consista l'«interesse pubblico» di quel pranzo, «chi fossero i partecipanti al momento conviviale» e infine: «Se l'amministrazione ritenga congrua e politicamente giustificabile, indipendentemente dalla legittimità, la spesa effettuata di 8.580 euro».

L'iniziativa | Ieri pomeriggio un percorso tra le sale accompagnato dal Coro Lagorai di Torcegno

Il Palazzo della Regione apre le porte ai cittadini

Il debutto dell'iniziativa che apre le porte del Palazzo della Regione alla cittadinanza ha registrato ieri una partecipazione attenta e numerosa, segnando un inizio positivo per il ciclo di appuntamenti previsti fino al 9 maggio. L'affluenza di pubblico nella struttura di piazza Dante ha confermato l'interesse verso una formula che ha unito la scoperta dell'architettura razionalista di Adalberto Libera alla narrazione viva del territorio. Il Presidente del Consiglio regionale **Roberto Paccher** ha espresso soddisfazione per l'esito di questa giornata inaugurale e ha evidenziato: «Vedere gli spazi della politica animati dal canto corale e da una presenza così attenta di cittadini rappresenta il modo migliore per rendere il palazzo una casa aperta alla gente, trasformandolo in un documento storico e culturale finalmente accessibile. I cori sono custodi della memoria collettiva e la loro partecipazione ha permesso

di raccontare il Trentino in modo autentico, intrecciando l'identità profonda delle valli con la solennità della sede del Consiglio regionale». Il protagonista di questo primo incontro è stato il Coro Lagorai di Torcegno, che ha guidato i visitatori attraverso un repertorio di canti popolari e alpini. Le esecuzioni hanno trasformato il percorso tra le sale del palazzo in un racconto fatto di mestieri e tradizioni che ha reso tangibile il legame tra territorio e istituzioni autonome. Il programma proseguirà il 21 marzo con l'attrice e drammaturga **Loredana Cont**, che utilizzerà il dialetto come strumento narrativo e identitario. Seguiranno poi gli incontri con **Tarcisio Andreolli** l'11 aprile, per un approfondimento sulla storia dello Statuto speciale e gli equilibri tra le due Province autonome, e con il Coro Valbronzale il 9 maggio. Gli appuntamenti sono a entrata libera con inizio alle ore 15.



In tanti hanno partecipato con interesse al primo incontro



Nella sede del Consiglio regionale sono stati intonati canti popolari e alpini
4Awt.3mjwg3y1-1773042740